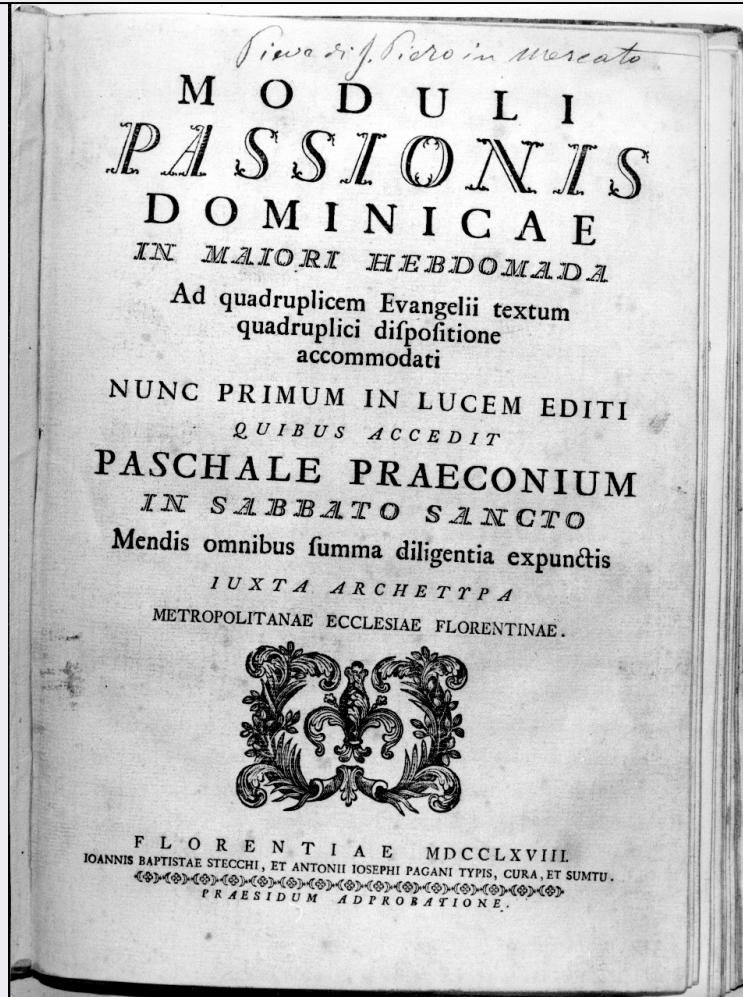


SCHEDA



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7848524601561
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Sarcofago della Tomba di Dante di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	primo quarto
DTM - Motivazione/fonte	contesto
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	con disegni appartenenti allo stesso fondo
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Biondi, Marianna
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	D
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Disegno a matita su carta. Sarcofago della Tomba di Dante di Ravenna, sezione longitudinale CD. Sul verso sezione orizzontale CD. Firmato dall'architetto Alessandro Azzaroni.
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDI - Identificazione	Emilia-Romagna – Ravenna – Tomba di Dante - sarcofago
AIDS - Note	Iscrizione in basso a sinistra: Augusto Ramesi marmista romano, lì 26 giugno 1865.
	Il nucleo urbano di Ravenna identificato come zona dantesca o zona del silenzio ha acquisito l'aspetto attuale negli anni compresi tra il 1921 e il 1936 a seguito di una trasformazione volta a modificare una zona dalle caratteristiche settecentesche in uno spazio con connotazioni neomedievali. Tali modifiche rientravano infatti nell'ambito delle celebrazioni dantesche, per il sesto centenario della morte del Sommo Poeta. Principalmente gli interventi che caratterizzarono la zona dantesca furono tre: il restauro della basilica di San Francesco promosso da un comitato cattolico e terminato nel 1921; la costruzione del palazzo della provincia inaugurato nel 1928; la sistemazione della zona dantesca fortemente voluta da un comitato cittadino sostenuto dall'allora Sovrintendente Ambrogio Annoni. Il sacello dantesco era infatti considerato indegno del poeta e necessitava, a detta di Annoni, di un intervento di ornamento. Altra figura cardine di questi interventi fu Corrado Ricci, intellettuale letterato e storico dell'arte ravennate, primo sovrintendente ai monumenti in Italia attento al recupero e alla

NSC - Notizie storico critiche

salvaguardia dei beni artistici. L'acceso dibattito tra chi voleva solamente sistemare la Tomba di Dante realizzata da Camillo Morigia nel 1780-81 e chi ne richiedeva il totale rifacimento, culminò a favore della prima ipotesi. I lavori vennero affidati a Ludovico Pogliaghi, che si occupò della sostituzione della settecentesca porta di legno con una nuova porta in bronzo, delle lunette delle finestre e del rifacimento dei rivestimenti delle pareti. La cancellata a maglie, con patere di ferro sfiorate e sbalzate con stemmi e motti, fu realizzata da Umberto Bellotto, maestro veneziano nell'arte del ferro battuto. Sempre durante gli interventi del '21 venne creato il Museo Dantesco all'interno del chiostro adiacente la tomba, per raccogliere i cimeli e i ricordi che non si potevano lasciare "ammucchiati" nel tempio di Dante. Annoni progettò anche interventi sul cosiddetto recinto dantesco nell'area comprendente Braccioforte, il sepolcro dantesco e la zona attigua con sarcofagi. Dopo lunghe controversie e anni di sospensione dei lavori, le modifiche alla zona dantesca ripresero ufficialmente nel 1933. Il risultato di quest'ultima sistemazione, terminata nel settembre del 1936, portò all'abbattimento di alcuni edifici preesistenti in zona, quali l'isolato del Bugno e casa Rizzetti, allo spostamento della statua di Garibaldi dalla piazza, allo spostamento della cancellata in ferro battuto di Bellotto e a lavori di abbassamento e pavimentazione nella piazza prospiciente la chiesa di San Francesco. Le opere di sistemazione della zona dantesca si conclusero con solenni cerimonie nel 1936.

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	carta da pacco
MTCT - Tecnica	a matita

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	252X347

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	lacerazione
STCN - Note	Strappi.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Azzaroni, Alessandro
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1857-1939
AUTR - Ruolo	disegnatore
AUTM - Motivazione/fonte	firma

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo Geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 6
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	ADS RA 1833
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

specific	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_01833
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Biondi, Marianna
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_01833a.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_01833
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Biondi, Marianna
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_01833b.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	BENINI 2003
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Benini M.G., Luoghi danteschi. La basilica di S. Francesco e la zona dantesca a Ravenna. Ravenna, 2003, pp. 21-58

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	BALATRONI FOSCHI POZZATI 1990
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Balatroni I. - Foschi U. - Pozzati P., Restauro strutturale dei chiostri francescani. Premesse storiche e illustrazione dei lavori di consolidamento. Edit Faenza per Cassa di Risparmio di Ravenna, 1990, pp. 39-73